Servizio Tutela Minori Diocesi di Bergamo

Il Servizio Diocesano Tutela minori

È UN SERVIZIO DELLA DIOCESI DI BERGAMO

Promuoviamo la **formazione** degli operatori pastorali, la corresponsabilità comunitaria e una cultura della cura e custodia del minore e della persona vulnerabile.

Studiamo gli aspetti attinenti alla tutela e sicurezza del minore e delle persona vulnerabile nei vari settori della **pastorale**.

Svolgiamo attività di **consulenza**, di ascolto e anche di accoglienza delle vittime di abuso in ambito ecclesiale.

Ci occupiamo della ricezione e trattazione di eventuali **segnalazioni** di abuso in ambito ecclesiale.

Teniamo monitorata la **giurisprudenza**, sia penale sia civile, in materia di abuso minorile.

Promuoviamo il **confronto** e il lavoro in rete con le istituzioni e gli organismi civili ed ecclesiali sui temi della tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Chi Siamo

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

Direttore e vicedirettore

Gruppo di studio

Gruppo di formazione

Équipe di lavoro

Centro di ascolto

Direttore e vicedirettore

I COMPITI

1

Far da riferimento, stimolare, supportare l'attenzione alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili, in modo trasversale, nell'azione pastorale diocesana soprattutto attraverso gli organismi e gli uffici diocesani di pastorale.

2

Coordinare le attività dell' équipe di lavoro, del gruppo di studio, del centro di ascolto e del gruppo di formazione.

3

Programmare iniziative di informazione e formazione sulla tutela dei minori e la prevenzione di abusi per il seminario e le case di formazione, il clero, gli operatori pastorali, le comunità parrocchiali ed ecclesiali, le realtà associative; sia a livello diocesano che locale.

Direttore e vicedirettore

I COMPITI

4

Garantire e supportare il lavoro di rete e confronto con le istituzioni e gli organismi ecclesiali e civili sui temi della tutela dei minori.

5

Assistere e consigliare il Vescovo sui temi della tutela dei minori e delle persone vulnerabili, collaborando anche, se richiesti, nella trattazione di casi concreti.

6

Garantire, a nome del Vescovo, l'accompagnamento delle vittime e dei loro famigliari.

Gruppo di studio

1. Costituisce un osservatorio di **studio dei fenomeni culturali** attinenti la tutela dei minori e delle persone vulnerabili nella Chiesa e nella società civile.

2. È un tavolo di confronto per l'analisi dell'**evoluzione normativa** e giurisprudenziale sui diritti civili, della persona, della famiglia e dei minori.

3. È un **laboratorio di idee**, progetti e indicazioni sui temi della formazione, dell'impegno civile e culturale, della famiglia e della tutela dei minori.

Gruppo di studio

4

Il gruppo è composto da **esperti e professionisti** di riconosciuta competenza ed esperienza (magistrati del Tribunale dei Minori; docenti universitari e esperti di teologia pastorale, antropologia e psicopedagogia; giuristi e canonisti).

5

Si ritrova, in seduta plenaria, due volte all'anno.

6

Ogni anno mette a tema e studia un argomento particolare (famiglia e abusi minorili, i luoghi ecclesiali della cura del minore, il conflitto famigliare, ...) oggetto poi di un convegno o di una pubblicazione.

Gruppo di formazione

1

Cura lo **studio e l'approfondimento** delle tematiche inerenti:

a

Il **contesto sociale**, culturale, ecclesiale (famiglia, parrocchia, scuola, comunità civile, associazioni, ...) locale sui temi della cura e custodia dei minori e delle persone vulnerabili.

b

L'abuso sui minori, l'individuazione di fattori di rischio e di protezione, l'approfondimento dei segnali e indicatori nelle persone abusate sessualmente, lo studio delle dinamiche abusanti per identificare strumenti di prevenzione, la dipendenza sessuale da internet e l' educazione all'uso dei media.

c

L'educazione e formazione genitoriale, ecclesiale e dei minori (autodifesa).

2

Predispone, cura e propone itinerari formativi focalizzati sulla cura e custodia dei minori e delle persone vulnerabili per gli operatori pastorali (sacerdoti, responsabili comunità e oratori, animatori, catechisti, ...)

Gruppo di formazione

3

È composto da tre membri: il vicedirettore del Servizio quale coordinatore e due esperti (psicologo e psicopedagogista) che già operano in collaborazione con i **Consultori diocesani** facenti capo alla Fondazione Angelo Custode onlus per quanto riguarda l'accompagnamento dei minori, la proposta di percorsi di formazione per genitori e operatori nel mondo della scuola, corsi di educazione sessuale, etc.

4

Il gruppo si è formato e persegue una formazione permanente anche grazie ai programmi del Centre for Child Protection (CCP) della Pontificia Università Gregoriana.

5

Si avvale anche della collaborazione di esperti e professionisti educatori dei consultori e del mondo ecclesiale (Ufficio diocesano di pastorale giovanile).

6

Predispone moduli formativi che propone (direttamente o attraverso collaboratori o formando su specifici temi i responsabili di gruppi/attività pastorali o attraverso social media) a livello centrale (diocesi, aggregazioni di parrocchie, ...) o locale (parrocchia, gruppo, associazione, ...) con a tema i diversi aspetti della cura e tutela dei minori (web, le attività di animazione, lo sport in oratorio, catechesi, i segnali dell'abuso, la liturgia, potere e servizio, ...) rivolti a specifiche categorie di persone (seminaristi, sacerdoti, catechisti, allenatori, sagristi, cori parrocchiali,...)

Équipe di lavoro

1. Supporta il Servizio nel suo compito di stimolare, incoraggiare, coordinare l'attenzione alla cura del minore e delle persone vulnerabili da parte dei diversi uffici e organismi pastorali diocesani.

2. Elabora protocolli d'azione, modalità e regole per la comunicazione ad intra e ad extra, strategie di prevenzione, indicazioni di buone prassi, strumenti di verifica.

3. Interviene su casi specifici offrendo consulenza all'addetto al centro di ascolto, all'Ordinario diocesano o al direttore del Servizio.

4. Collabora con il direttore del Servizio per costruire una rete di rapporti con la società civile (università, centri medici e psichiatrici, servizi sociali, amministrazioni, istituzioni educative,...), l'autorità giudiziaria (procura della Repubblica, forze dell'ordine, ...) e i mezzi di comunicazione sociale (portavoce della Diocesi e Ufficio comunicazioni sociali).

Équipe di lavoro

5 E’ composto da esperti e operatori nel campo del diritto canonico, diritto civile e penale, psicologia e psichiatria, pedagogia, scienze della comunicazione.

6 Si ritrova normalmente ogni tre mesi o comunque (sia in plenaria che come singola competenza), ogni qualvolta venga convocato dall’addetto al centro di ascolto, dal Vescovo o dal direttore del Servizio.

7 Organizza iniziative di incontro e confronto (convegni, tavole rotonde, assemblee) sui temi della tutela dei minori con enti e istituzioni della società civile come università, forze dell’ordine, organismi giudiziari, organi di stampa, ..

8 Supporta l’azione del centro di ascolto, del direttore del Servizio e dell’Ordinario nella gestione di casi concreti e nell’accompagnamento delle vittime.

Centro di ascolto

I COMPITI

1. Accogliere le eventuali richieste di informazioni sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili in ambito ecclesiale.
2. Informare sulle procedure e le prassi in tema di segnalazione di abusi sessuali in ambito ecclesiale.
3. Accogliere e ascoltare le persone vittime di abusi sessuali/violenze in ambito ecclesiale.
4. Accogliere, verbalizzare e indirizzare verso il successivo trattamento eventuali segnalazioni di abusi in ambito ecclesiale secondo i protocolli indicati dal SNTM e comunque in modo tale da garantire la raccolta, la trattazione e il passaggio di informazioni in modo corretto e rispettoso delle persone e delle normative canoniche e civili.

Centro di ascolto

Il centro è collocato presso la sede della Fondazione Angelo custode onlus, in un ambiente che garantisce accoglienza e riservatezza.

L'addetto al centro è formato per affrontare i compiti che gli sono affidati, gode di formazione giuridica e di esperienza nel counseling di famiglie in conflitto e minori.

Si avvale, in piena libertà, del supporto dell'équipe di lavoro.

È disponibile per appuntamento fissato attraverso mail o numero telefonico.

Servizio tutela Minori

DIOCESI DI BERGAMO

Al Servizio e a tutti i suoi membri è garantita piena libertà di confronto e di espressione.

A tutti è richiesta la dovuta riservatezza e piena consapevolezza della natura ecclesiale e pastorale del Servizio.

Le attività del Servizio, i suoi membri, i diversi recapiti sono accessibili attraverso il sito

www.tutelaminoridiocesibg.it

SERVIZIO TUTELA MINORI

DIOCESI DI BERGAMO

Servizio Tutela Minori

DIOCESI DI **BERGAMO**